



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
1° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO (FR) Via Pozzo San Paolo snc
Tel 0775/288628 Fax 0775/288628**

Monte San Giovanni Campano, li 26 gennaio 2016 prot. n.

**CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO
A.S. 2015/2016**

Il giorno 26 gennaio 2016, alle ore 10:00, presso la Dirigenza del 1° Istituto Comprensivo di Monte San Giovanni Campano, in Via Pozzo San Paolo snc, si sono riuniti:

per la parte pubblica, il Dirigente Scolastico Paola MATERIALE;

per la parte sindacale i sigg.:

COMPAGNONE Franca Rita

- RSU: FABRIZI Teresa

NOCE Rachele

- Rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del CCNL:

UIL SCUOLA _____

SNALS – CONFISAL _____

CISL SCUOLA _____

- I delegati sindacali: ORIOTTI Gerarda

È presente altresì il DSGA Coratti Bruna.

All'ordine del giorno:

- Contrattazione integrativa di Istituto a.s. 2015/2016.

Le parti stipulano l'allegato contratto integrativo di Istituto.

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2015/2016

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA del 1° Istituto Comprensivo di Monte San Giovanni Campano (FR).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015/2016.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'ingresso di ogni sede scolastica, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso la Sede centrale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Diritto di sciopero

Il diritto di sciopero si esercita con le modalità previste dalla Legge 12 giugno 1990 n. 146, con i criteri stabiliti nell'Allegato al C.C.N.L. sottoscritto il 26/5/1999 e nell'Accordo Integrativo Nazionale (AIN) dell'8/10/1999, così come modificati dalla Legge n. 83/2000.

1. Preavviso dei lavoratori: i lavoratori, che intendono aderire o meno ad uno sciopero, possono darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente scolastico ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 146/1990 e dell'Allegato al C.C.N.L. del 26/5/1999 sull'attuazione della Legge n. 146 cit.
2. Contingenti minimi: verranno garantiti i contingenti minimi essenziali *nei casi previsti* dalle norme legislative e contrattuali vigenti: scrutini finali, pagamento stipendi al personale con contratto a tempo determinato.

In caso di sciopero del personale docente non sono previsti contingenti minimi, ma vanno fatte salve tutte le procedure previste dall'allegato citato anche in caso di sciopero indetto per le attività funzionali all'insegnamento.

Per il personale ATA, il contingente per garantire i servizi minimi essenziali, *nei casi previsti*, è così determinato:

- ✓ 1 collaboratore scolastico nel plesso centrale
- ✓ 1 assistente amministrativo nel plesso centrale

L'individuazione del personale obbligato alla prestazione di servizio verrà effettuata con i seguenti criteri:

- disponibilità personale
- rotazione (con il criterio della minore anzianità di servizio)

3. Modalità di funzionamento o di sospensione del servizio: sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente scolastico comunicherà alle famiglie e al personale le modalità di funzionamento o la eventuale sospensione del servizio o di un turno di servizio ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'Allegato al C.C.N.L. del 26/5/1999 sull'attuazione della Legge n. 146/1990.

Nel solo caso di riduzione del servizio il personale docente che non aderisce allo sciopero si presenterà alla prima ora di lezione ed effettuerà l'intero orario di servizio previsto per quel giorno, effettuando attività di insegnamento con gli alunni della/e propria/e classe/i presenti

o, in caso di totale assenza degli alunni, le attività funzionali all'insegnamento di cui all'art. 29 p. 2 del C.C.N.L. 29 novembre 2007.

Il personale ATA, in caso di riduzione degli orari di funzionamento degli Uffici e/o del servizio scolastico, si presenterà alla prima ora di servizio ed effettuerà l'intero orario di servizio previsto per quel giorno.

Tutto il personale non aderente allo sciopero si adopererà, in ogni caso, per garantire la vigilanza sui minori presenti a scuola, le cui famiglie non sia stato possibile avvisare e/o rintracciare, e i cui insegnanti abbiano aderito allo sciopero.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 51.135,21 lordo Stato (€ 38.534,45 lordo dipendente).

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 15 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 16 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi (lordo stato) sono pari a:
 - a. Funzioni strumentali al POF € 4.334,61
 - b. Incarichi specifici del personale ATA € 1.907,09
 - c. Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti € 3.717,57

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA. A tal fine, per le attività del personale docente è assegnata una quota pari al 76% di detto fondo e per le attività del personale ATA una quota pari al 24%.
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 15, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, commissioni, ecc.): € 9.040,00;
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, segretari dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione, responsabili dei laboratori, tutor): € 3.412,50;
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (referente d'Istituto per i DSA, viaggi di istruzione, dipartimenti, sito web, settimana bianca, animatore digitale): € 1.198,75;
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 6.405,00;
 - e. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici): € 1.050,00.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
 - a. flessibilità oraria e ricorso alla rotazione: € 1.875,00;
 - b. attività aggiuntive: € 2.870,00;
 - c. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti (indennità di direzione per sostituzione DSGA): € 417,74;
 - d. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: € 1.575,00;
 - e. intensificazione per piccoli interventi di manutenzione: 275,00.

Art. 19 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti, gli obiettivi assegnati e il

compenso spettante.

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 21 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a n. 2 collaboratori scolastici e a n. 1 assistente amministrativo non titolari dell'art. 7 del CCNL del 7/12/2005:
 - € 600,00 per n. 2 unità di collaboratori scolastici;
 - € 18,24 per n. 3 unità di assistente amministrativo;
 - € 18,24 per n. 10 unità di collaboratore scolastico.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di fruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL, all'art. 73, e nelle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 24 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione

dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 25 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra gli obiettivi attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 26

Il presente contratto è pubblicato all'Albo di Istituto di tutti i plessi e all'Albo on line.

Si allegano n. 8 tabelle:

1. Risorse disponibili a.s. 2015/2016;
2. Calcolo indennità di direzione a.s. 2015/2016;
3. Ripartizione Fondo di Istituto tra docenti e ATA;
4. Utilizzazione Fondo Istituto;
5. Funzioni Strumentali;
6. Incarichi specifici ATA;
7. Riepilogo impegno di spesa.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Paola Materiale

PARTE SINDACALE

Compagnone Franca Rita

RSU: Fabrizi Teresa

Noce Rachele

Rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del CCNL:

UIL SCUOLA

CISL SCUOLA

SNALS – CONFSAL

Delegati sindacali: ORIOTTI Gerarda

ALLEGATO N. 1**RISORSE DISPONIBILI MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.S.2015/2016
LORDO DIPENDENTE****FONDO ISTITUTO A.S. 2015/2016**

VOCE	Set/dic 2015 LORDO DIP.	Gen/ago 2016 LORDO DIP.	TOTALE A.S. 2015/2016 LORDO DIPENDENTE
DISPONIBILITA' COMUNICATA	10.222,71	20.445,41	30.668,12
ECONOMIE A.P			361,21
TOTALE			31.029,33

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2015/2016

VOCE	Set/dic 2015 LORDO DIP.	Gen/ago 2016 LORDO DIP.	TOTALE A.S. 2015/2016 LORDO DIPENDENTE
DISPONIBILITA' COMUNICATA	1.088,81	2.177,63	3.266,44
ECONOMIE A.P			0,04
TOTALE			3.266,48

INCARICHI SPECIFICI ATA A.S. 2015/2016

VOCE	Set/dic 2015 LORDO DIP.	Gen/ago 2016 LORDO DIP.	TOTALE A.S. 2015/2016 LORDO DIPENDENTE
DISPONIBILITA' COMUNICATA	479,05	958,10	1.437,15
ECONOMIE A.P			0
TOTALE			1.437,15

ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI A.S. 2015/2016

VOCE	Set/dic 2015 LORDO DIP.	Gen/ago 2016 LORDO DIP.	TOTALE A.S. 2015/2016 LORDO DIPENDENTE
DISPONIBILITA' COMUNICATA	580,31	1.160,61	1.740,92
ECONOMIE A.P.			1.060,57
TOTALE			2.801,49

RIEPILOGO DISPONIBILITA' RISORSE FINANZIARIE M.O.F. A.S. 2015/2016

TIPOLOGIA COMPENSO	BUDJET A.S. 2015/2016	ECONOMIE A.P.	TOTALE LORDO DIPENDENTE
FONDO ISTITUTO	30.668,12	361,21	31.029,33
FUNZIONI STRUMENTALI	3.266,44	0,04	3.266,48
INCARICHI SPECIFICI ATA	1.437,15	0	1.437,15
ORE ECCEDENTI	1.740,92	1.060,57	2.801,49
TOTALE	37.112,63	1.421,82	38.534,45

CALCOLO INDENNITA' DI DIREZIONE A.S. 2015/2016

VOCE	PARAMETRO FINANZIARIO	MOLTIPLICATORE	LORDO DIP.
ISTITUTI VERTICALIZZATI	750,00	1	750,00
COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA N. POSTI DOCENTI E ATA IN ORGANICO DIRITTO	30,00	72	2.160,00
TOTALE			2.910,00

RIPARTIZIONE FONDO ISTITUTO A.S. 2015/2016 TRA DOCENTI E ATA LORDO DIPENDENTE

DESCRIZIONE	IMPORTI	DOCENTI	ATA
BUDJET A.S. 2015/2016	30.668,12		
INDENNITA' DI DIREZIONE D.S.G.A.	2.910,00		
DISPONIBILITA' FIS PER DOCENTI E ATA	27.758,12		
PERCENTUALE DOCENTI	76%	21.096,17	
PERCENTUALE ATA	24%		6.661,95
ECONOMIE A.P.		10,42	350,79
TOTALE		21.106,59	7.012,74

ALLEGATO N. 4

Tabella utilizzazione Fondo Istituto

A- FONDO ISTITUTO 2015/2016 PERSONALE DOCENTE

ATTIVITA'	NUMERO DOCENTI	NUMERO ORE	TOTALE ORE	COMPENSO ORARIO LORDO DIPENDENTE	COMPENSO FORFETTARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
COLLABORATORI D.S.	2				2.000,00	4.000,00
SEGRETAGRI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	10	4	40	17,50		700,00
COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA SI 1° GRADO	10	6	60	17,50		1.050,00
SEGRETAGRI CONSIGLI DI CLASSE/INTERSEZIONE	5	4	20	17,50		350,00
FIDUCIARIA INFANZIA REGGIMENTO	1	16	16	17,50		280,00
FIDUCIARIA INFANZIA LA LUCCA	1	16	16	17,50		280,00
FIDUCIARIA PRIMARIA LA LUCCA	1	40	40	17,50		700,00
FIDUCIARIA PRIMARIA PORRINO	1	40	40	17,50		700,00
COMMISSIONE POF	5	12	60	17,50		1.050,00
COMMISSIONE CONTINUITA'	4	8	32	17,50		560,00
COMMISSIONE VIAGGI ISTRUZIONE	2	6	12	17,50		210,00
RESPONSABILE BIBLIOTECA/SUSSIDI	4	10	40	17,50		700,00
REFERENTE BES-DSA	1	15	15	17,50		262,50
GRUPPO DI LAVORO SULL'INCLUSIONE	3	4	12	17,50		210,00
N.I.V.	5	12	60	17,50		1.050,00
REFERENTE VIAGGI DI ISTRUZIONE	1	11,50	11,50	17,50		201,25
TUTOR	7	5	35	17,50		612,50
REFERENTE DIPARTIMENTI	3	4	12	17,50		210,00
REFERENRE SITO WEB	2	10	20	17,50		350,00
REFERENTE SETTIMANA BIANCA	1	5	5	17,50		87,50
PROGETTO TRINITY	2	15	30	35,00		1.050,00
ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO PER PROGETTO DI FINE ANNO	13	9	117	35,00		4.095,00
PROGETTO POTENZIAMENTO MATEMATICA	3	10	30	35,00		1.050,00
PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE	3	12	36	35,00		1.260,00
ANIMATORE DIGITALE	1	5	5	17,50		87,50
TOTALI						21.106,25

B - FONDO ISTITUTO 2015/2016 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ATTIVITA'	NUMERO AA.AA.	NUMERO ORE	TOTALE ORE	COMPENSO ORARIO LORDO DIPENDENTE	TOTALE TOTALE LORDO DIPENDENTE
ATTIVITA' AGGIUNTIVE OLTRE ORARIO DI SERVIZIO	3	20	60	14,50	870,00
INTENSIFICAZIONE ORARIA PER MAGGIOR IMPEGNI	3	20	60	14,50	870,00
INTENSIFICAZIONE ORARIA PER MAGGIOR IMPEGNI INS. UTILIZZATA IN ALTRI COMPITI compreso ore 20 di attività aggiuntive	1				580,00
INDENNITA' DI DIREZIONE PER SOSTITUZIONE DSGA					417,74
TOTALI					2.737,74

C- FONDO ISTITUTO 2015/2016 COLLABORATORI SCOLASTICI

ATTIVITA'	NUMERO COLL. SCOL.	NUMERO ORE	TOTALE ORE	COMPENSO ORARIO LORDO DIPENDENTE	TOTALE LORDO DIPENDENTE
ATTIVITA' AGGIUNTIVE OLTRE ORARIO DI SERVIZIO	10	16	160	12,50	2.000,00
DISPONIBILITA' ALLA TURNAZIONE	10	15	150	12,50	1.875,00
INTENSIFICAZIONE PER PICCOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE	2	11	22	12,50	275,00
SERVIZIO ESTERNO	1	10	10	12,50	125,00
TOTALI			342		4.275,00

D- FONDO ISTITUTO 2015/2016 INDENNITÀ D.S.G.A

	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Indennità di direzione DSGA	2.910,00

TOTALE RIASSUNTIVO SPESA FONDO ISTITUTO a.s. 2015/2016 lordo dipendente

	TOTALE LORDO DIPENDENTE
PERSONALE DOCENTE	21.106,25
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	2.737,74
COLLABORATORI SCOLASTICI	4.275,00
INDENNITA' DIREZIONE D.S.G.A.	2.910,00
TOTALE	31.028,99

ALLEGATO N. 5**TABELLA FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2015/2016**

N° FUNZIONI (AREE)	IMPORTO LORDO DIPENDENTE PER CIASCUNA FUNZIONE	TOTALE LORDO DIPENDENTE
4	816,62	3.266,48

ALLEGATO N. 6

TABELLA INCARICHI SPECIFICI ATA A.S. 2015/2016

DENOMINAZIONE INCARICO	NUMERO INCARICHI/importi assegnati	PROFILO
COMPITI LEGATI ALL' ASSISTENZA DELLA PERSONA DIVERSAMENTE ABILE	n.1 incarichi per il plesso LA LUCCA Importo lordo dipendente: € 600,00	COLLABORATORE SCOLASTICO
COMPITI LEGATI ALLA CURA DELLA PERSONA RIFERITA AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'IFANZIA	n.1 incarico per il plesso LA LUCCA Importo lordo dipendente: € 600,00	COLLABORATORE SCOLASTICO

La rimanente somma di € **237,15** lordo dipendente, relativa al compenso per gli incarichi specifici sarà così ripartita:

- € 18,24 per n. 10 collaboratori scolastici = €182,40
- € 18,24 per n. 3 assistenti amministrativi = €54,72

ALLEGATO N. 7

**TABELLA DI RIEPILOGO IMPEGNO DI SPESA CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
A.S. 2015/2016.**

A) FONDO ISTITUTO

	Disponibilità LORDO DIPENDENTE	Spesa Lordo Dipendente.	Spesa lordo stato
DOCENTI	21.106,59	21.106,25	28.007,99
ATA– assistenti amministrativi		2.737,74	
ATA–collaboratori scolastici		4.275,00	
TOTALE ATA	7.012,74	7.012,74	9.305,91
ind. D.S.G.A.	2.910,00	2.910,00	3.861,57
TOTALI	31.029,33	31.028,99	41.175,47

**B) FUNZIONI STRUMENTALI
AL POF**

	Disponibilità LORDO DIPENDENTE	Spesa Lordo Dipendente	spesa lordo stato
TOTALI	3.266,48	3.266,48	4.334,61

C) INCARICHI SPECIFICI ATA

	Disponibilità LORDO DIPENDENTE	Spesa Lordo Dipendente	spesa lordo stato
	1.437,15		
COLLABORATORI SCOLASTICI (€ 600 x 2 c.s.)		1.200,00	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (€18,24 x3)		54,72	
COLLABORATORI SCOLASTICI- (€18,24 x 10)		182,40	
TOTALE	1.437,15	1.437,12	1.907,06

D) ORE ECCEDENTI

	Disponibilità LORDO DIPENDENTE	Spesa Lordo Dipendente	spesa lordo stato
TOTALI	2.801,49	2.801,49	3.717,57